



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
FRATELLI D'ITALIA

| | |
|-------------------------------|-----------------------|
| CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO | |
| ORDINE DEL GIORNO | |
| N° <u>LoL</u> | del <u>ch/05/2017</u> |

TESTO RESPINTO

Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On.le Daniele Leodori
S E D E

ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: Progetto sperimentale Ru 486

Premesso che:

- nella Regione Lazio, per la prima volta in Italia, è stato disposto l'avvio, a partire dal prossimo mese di Maggio, di un progetto sperimentale volto a consentire la somministrazione della pillola abortiva Ru486 nei consultori familiari, dunque in regime ambulatoriale al di fuori degli ospedali;
- tale sperimentazione, che durerà diciotto mesi, farebbe parte del piano di riorganizzazione della sanità regionale e sarebbe motivata dal fatto che il quindici per cento delle interruzioni di gravidanza effettuate nel Lazio avviene oggi per via farmacologica.

Considerato che:

- la deospedalizzazione dell'aborto farmacologico si pone in netto contrasto con la legge sull'interruzione volontaria di gravidanza, in base alla quale la somministrazione della Ru486 può avvenire solo all'interno di strutture ospedaliere o poliambulatoriali, proprio perché l'aborto farmacologico richiede una prolungata assistenza.

Considerato altresì, che:

- la Legge 29 luglio 1975, n. 405, istitutiva dei consultori familiari, attribuisce a tali strutture il compito di tutelare non solo la salute della donna ma anche quella del concepito, un ruolo diametralmente opposto a quello che ora si intende mettere in carico ai consultori del Lazio;
- stando alla Legge 22 maggio 1978, n. 194, sulla tutela sociale della maternità e l'interruzione volontaria della gravidanza, ai consultori è riservato il ruolo di assistere e informare la donna in stato di gravidanza "contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza".



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
FRATELLI D'ITALIA

Per tutto quanto sopra premesso e considerato
IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

IMPEGNANO

Il Presidente della Giunta Regionale

a ripristinare il rispetto del dettame legislativo che regola a livello nazionale l'interruzione volontaria di gravidanza violato dalla sperimentazione in oggetto che promuove un uso improprio della pillola abortiva, impiegata con eccessiva leggerezza, mettendo così a rischio la salute di tutte le donne.

Giancarlo Righini

Fabrizio Santori